

Reno De Medici



**Resoconto Intermedio  
di Gestione al  
30 settembre 2009**

**Reno De Medici S.p.A.**

Milano, Via Durini 16/18

Capitale sociale Euro 185.122.487,06

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

## INDICE

<b>Organi societari e Società di Revisione</b>	pag.	2
<b>Società operative del Gruppo al 30 settembre 2009</b>	pag.	3
<b>Relazione degli amministratori sulla gestione</b>	pag.	4
- Risultati consolidati	pag.	6
- Principali fatti di rilievo	pag.	8
- Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	11
<b>Prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2009</b>	pag.	12
<b>Note di commento</b>	pag.	15
- Principi contabili	pag.	15
- Organici	pag.	16

**Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della disposizione ex art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998 (TUF)**



## **ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE**

### Consiglio di Amministrazione

Christian Dubé	Presidente
Giuseppe Garofano	Vice Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Riccardo Ciardullo	Consigliere
Robert Hall	Consigliere
Sergio Garribba	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Mirko Leo	Consigliere
Vincenzo Nicastro	Consigliere
Carlo Peretti	Consigliere
Emanuele Rossini	Consigliere

### Collegio Sindacale

Sergio Pivato	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Carlo Tavormina	Sindaco effettivo
Domenico Maisano	Sindaco supplente
Myrta de' Mozzi	Sindaco supplente

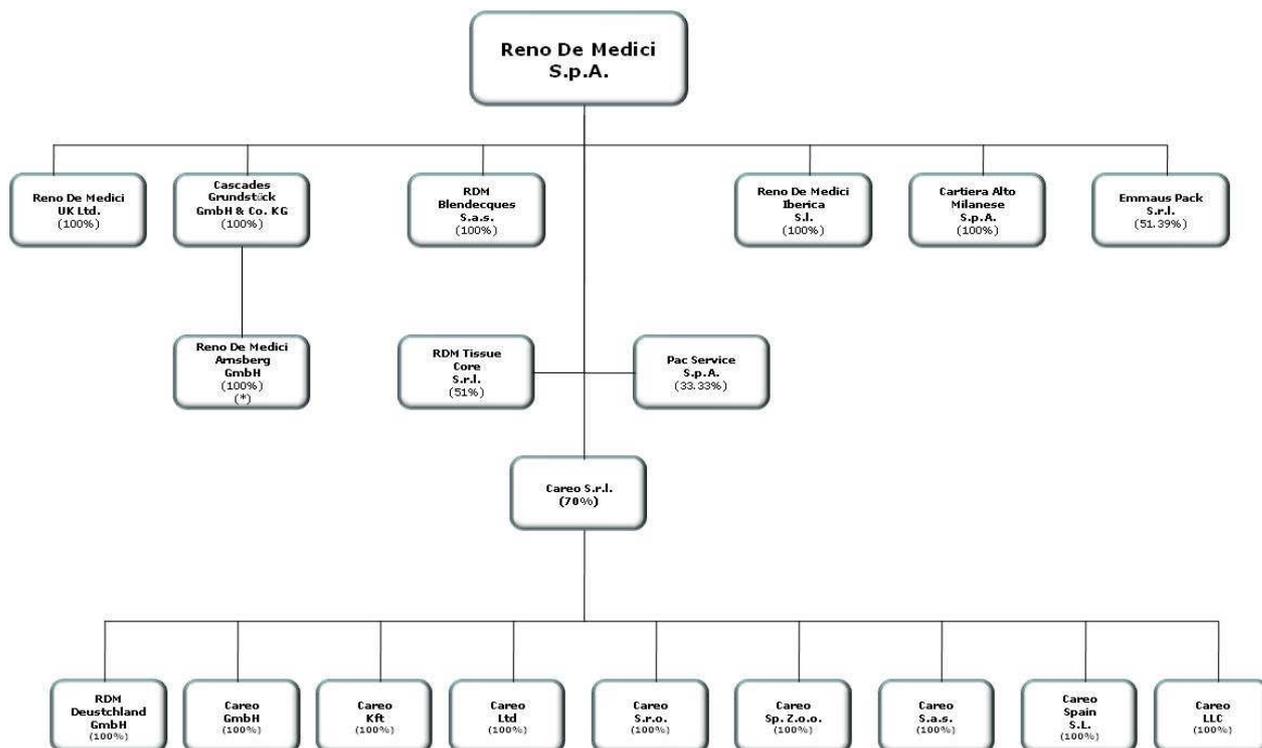
### Revisori contabili indipendenti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



## SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2009

Il grafico che segue non comprende le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”) poste in liquidazione.



(\*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co. KG



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

L'andamento nel terzo trimestre 2009 della domanda di cartoncino patinato basato su fibra di recupero, in termini di tonnellate vendute a livello europeo, mostra un andamento più favorevole rispetto ai due trimestri precedenti. L'arretramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente resta di rilievo, pari a circa il -8%.

Sul fronte dei costi, i prezzi delle materie prime d'impasto e dell'energia hanno mostrato entrambi una tendenza al rialzo, contenuta nel caso dell'energia dall'ulteriore indebolimento del dollaro. Resta in ogni caso rilevante il calo rispetto all'anno precedente.

La produzione a settembre del Gruppo si è attestata a 628 mila tonnellate, rispetto alle 673 mila tonnellate dello stesso periodo del 2008; i due dati si riferiscono però a scenari operativi non omogenei. Anzitutto, in ragione del consolidamento delle società ex-Cascades avvenuto a partire dal mese di marzo, la produzione del 2008 non include i volumi prodotti a gennaio e febbraio da tali società. Inoltre il Gruppo, nell'ambito di una strategia commerciale ed industriale volta a salvaguardare la redditività, ha focalizzato l'attività produttiva sulla valorizzazione degli stabilimenti più efficienti e sulla riduzione dei costi fissi, procedendo quindi alla chiusura di una linea produttiva nello stabilimento francese di Blendecques, avvenuta a fine del 2008, e alla sospensione della attività dello stabilimento italiano di Marzabotto per tutto il 2009; sono state inoltre disposte alcune fermate congiunturali anche in altri stabilimenti. I volumi prodotti risultano pertanto in calo rispetto all'anno precedente, ma le azioni, strutturali e contingenti, intraprese per adeguare la capacità produttiva alla domanda, hanno consentito un sensibile miglioramento dell'efficienza produttiva.

In termini di volumi venduti, le quantità spedite nel periodo ammontano a circa 637 mila tonnellate, rispetto alle 675 mila tonnellate dei primi nove mesi del 2008.

L'andamento del 2009 è dunque da considerarsi come globalmente positivo, soprattutto in rapporto alla presente congiuntura macro-economica generale.

In una situazione di mercato critico, l'EBITDA risulta in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2008 (ante avviamento negativo), passando da 18,2 a 24,5 milioni di Euro; il miglioramento è oggettivo, ancorché sia stato amplificato da alcuni elementi distorsivi.

Dal punto di vista operativo, rispetto all'anno precedente la redditività riflette la diversa evoluzione delle sue componenti. Il calo dei ricavi è imputabile alla riduzione dei volumi, alla pressione sui prezzi, e alle fermate, sia definitive che temporanee, di alcune linee di produzione a beneficio della migliore efficienza produttiva. Tale impatto è stato però più che recuperato grazie appunto alla maggiore efficienza operativa ed al calo dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

I primi nove mesi del 2009 si chiudono con una perdita netta pari a 3,4 milioni di Euro,



imputabile per 2,6 milioni di Euro al terzo trimestre, che evidenzia un minor contributo reddituale, soprattutto in relazione alla consueta sospensione delle attività in molti stabilimenti durante il mese di agosto per le manutenzioni annuali, nonché ad alcune fermate disposte in alcuni stabilimenti, per la scelta del Gruppo di mantenere un costante adeguamento della capacità produttiva alla domanda.

L'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta, passata nel periodo dai 128,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008 ai 132,5 milioni di euro al 30 settembre 2009 (+4 milioni di euro), riflette l'andamento economico, gli investimenti effettuati per 12,3 milioni di Euro, e le favorevoli dinamiche del circolante.

Il mix geografico dei ricavi del Gruppo riflette, rispetto alla situazione al 30 settembre 2008, la diversa evoluzione nei vari paesi, con un leggero calo della componente italiana a favore di quella europea, evoluzione peraltro prevalentemente riconducibile al consolidamento nel 2008 per soli sette mesi, cioè a partire dal 1 marzo (data della Business Combination), delle consociate ex-Cascades.

Ricavi per area geografica	30 Settembre 2009	Ripartizione %	30 Settembre 2008	Ripartizione %
<b>(migliaia di Euro)</b>				
Italia	109.672	34,43%	130.843	36,44%
Unione Europea	171.151	53,72%	182.605	50,86%
Extra Unione Europea	37.748	11,85%	45.581	12,70%
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>318.571</b>	<b>100%</b>	<b>359.029</b>	<b>100%</b>



## Risultati consolidati

La seguente tabella riporta gli *highlights* di conto economico al 30 settembre 2009 e 2008. Si ricorda che al 30 settembre 2008 si rilevano importanti componenti di reddito di natura non gestionale, tali da influenzare la lettura dei dati relativi alla gestione corrente. A tale riguardo si sottolinea l'esigenza di effettuare il raffronto con riferimento all'EBITDA relativo alla gestione corrente, prima degli effetti di natura non ricorrente relativi alla *Business Combination* con Cascades.

	30 Settembre 2009	30 Settembre 2008 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>		
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>318.571</b>	<b>359.029</b>
<b>EBITDA ante avviamento negativo <sup>(1)</sup></b>	<b>24.525</b>	<b>18.188</b>
<i>Avviamento negativo</i>	-	21.178
<b>EBITDA <sup>(2)</sup></b>	<b>24.525</b>	<b>39.366</b>
<b>EBIT ante avviamento negativo <sup>(3)</sup></b>	<b>4.129</b>	<b>1.936</b>
<i>Avviamento negativo</i>	-	21.178
<b>EBIT <sup>(4)</sup></b>	<b>4.129</b>	<b>23.114</b>
<b>Risultato corrente ante imposte <sup>(5)</sup></b>	<b>(2.298)</b>	<b>13.226</b>
<i>Imposte correnti e differite</i>	(1.102)	(3.296)
<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>(3.400)</b>	<b>9.930</b>

(1) Cfr. Prospetto di Conto economico consolidato del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo" - "Avviamento Negativo"

(2) Cfr. Prospetto di Conto economico consolidato del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

(3) Cfr. Prospetto di Conto economico consolidato del Gruppo RDM, "Risultato Operativo" - "Avviamento Negativo"

(4) Cfr. Prospetto di Conto economico consolidato del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

(5) Cfr. Prospetto di Conto economico consolidato del Gruppo RDM, "Utile (perdita) di periodo" - "Imposte"

(\*) I dati sono stati "riesposti" al fine di tenere conto della contabilizzazione definitiva relativa alla Business Combination

Il Gruppo RDM ha conseguito nel periodo gennaio-settembre 2009 ricavi netti per 318,6 milioni di euro, rispetto ai 359,0 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'EBITDA si è attestato a livello di consolidato, a circa 24,5 milioni di euro al 30 settembre 2009 rispetto ai 39,4 milioni di euro del corrispondente periodo 2008. Si ricorda che l'EBITDA al 30 settembre 2008 includeva una componente di carattere non gestionale per un importo pari a circa 21,2 milioni di euro, valore "riesposto" per tenere conto della definitiva contabilizzazione della *Business Combination* avvenuta al 31 dicembre 2008.

Il Risultato operativo (EBIT) al 30 settembre 2009 è pari a 4,1 milioni di euro rispetto ai 23,1 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, (che beneficiava di 21,2 milioni di euro di natura straordinaria non ricorrente).



Il Risultato corrente ante imposte è negativo per 2,3 milioni di euro, rispetto al corrispondente dato positivo di 13,2 milioni di euro del periodo precedente.

Nel corso del 2009 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 12,3 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2008).

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 settembre 2009 è pari a 132,5 milioni di euro, rispetto ai 128,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

L'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2009, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 136,7 milioni di euro (rispetto ai 133,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 65,5 milioni di euro, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 6,6 milioni di euro, ed utilizzi di linee commerciali per 64,6 milioni di euro, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Si segnala che in data 9 ottobre si è formalmente conclusa, con la firma dell'Accordo Modificativo, la rinegoziazione con le Banche Finanziatrici dei finanziamenti originalmente sottoscritti nel 2006.

Tale Accordo Modificativo conferma i termini del Term Sheet siglato in data 3 agosto 2009, ed è conseguentemente venuta meno la necessità di riclassificare a breve termine la quota non corrente residua di tali finanziamenti, in accordo con lo IAS 1, a partire dalla Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio 2008 e nelle relazioni successive.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva sezione 'Principali fatti di Rilievo'.

Gli strumenti derivati stipulati con finalità di *cash flow hedge* sono iscritti in bilancio per un importo negativo pari a 2,1 milioni di euro.

Al 30 settembre 2009, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a 6,6 milioni di euro (rispetto a 6,0 milioni di euro del dicembre 2008).



## Principali fatti di rilievo

Come detto, in data 9 ottobre si è formalmente conclusa, con la firma dell'Accordo Modificativo, che conferma i termini già definiti dal Term Sheet precedentemente sottoscritto in data 3 agosto 2009, la rinegoziazione con IntesaSanpaolo ed Unicredit dei finanziamenti originalmente sottoscritti nel 2006.

Si ricorda che l'ammontare originale dei due finanziamenti era pari a 74,7 milioni di euro, dei quali erogati 68,4 milioni di euro; l'importo in essere al 30 settembre 2009, in ragione dei rimborsi effettuati, risulta pari a 49,9 milioni di euro che, in conseguenza del riscadenziamento dei rimborsi, risulta interamente non corrente.

I nuovi termini prevedono tra l'altro:

- a) il waiver relativo alla rinuncia da parte delle Banche Finanziatrici ai rimborsi anticipati obbligatori connessi alle Operazioni di Finanza Straordinaria concluse dal Gruppo RDM fino a tutto il 31 dicembre 2008, e all'assunzione di un finanziamento da parte di una controllata e garantito dalla Società;
- b) la rimodulazione del servizio del debito, che prevede due anni di grazia per il rimborso delle quote capitale, in funzione degli investimenti effettuati dal Gruppo Reno De Medici (vedi appena oltre), con il loro successivo rimborso a quote di capitali costanti, mantenendosi come data di scadenza quella originalmente prevista (2016);
- c) la sospensione della verifica dei covenants contrattuali al 30 giugno 2009, e la modifica dei covenants per i periodi successivi secondo nuovi parametri;
- d) la posticipazione delle opzioni di *call* da parte della Reno De Medici (dal 2010 al 2012), e di *put* da parte di Cascades s.a.s. (dal 2011 al 2013), previste dal Combination Agreement siglato nel 2007 tra le Parti per l'acquisizione da parte della Reno De Medici di due stabilimenti attualmente di proprietà di Cascades s.a.s., siti in Francia ed in Svezia, e dediti alla produzione di cartone ottenuto da fibra vergine, nonché le modalità di esercizio di tali diritti. Si precisa che tale punto è stato oggetto di specifico accordo modificativo dell'originale Combination Agreement, sottoscritto tra RDM, Cascades s.a.s. e Cascades International Paperboard Inc.

Tali termini risultano di particolare rilievo per il posizionamento strategico e per le prospettive reddituali del Gruppo, in quanto consentiranno di far fronte agli impegni finanziari relativi al piano d'investimenti eccedenti i livelli di routine 2009-2011 di RDM (pari a complessivi 15 milioni di euro circa), e necessari per l'ulteriore ottimizzazione dell'attività produttiva; essi



consentiranno inoltre di ottimizzare la ripartizione del debito finanziario di RDM tra fonti a breve e a medio/lungo termine.

In data 30 luglio la Capogruppo Reno De Medici S.p.A. ha sottoscritto un accordo d'investimento, finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di minoranza pari al 22,75% del capitale sociale di Manucor S.p.A., per un importo pari a 4,5 milioni di euro. La società opera nel settore della fabbricazione di imballaggi in materie plastiche ed in particolare di polipropilene biorientato. L'acquisizione si inserisce nel contesto di un più ampio piano di ristrutturazione e rilancio di Manucor che prevede la ricapitalizzazione della stessa, e si prevede venga perfezionata entro la fine del corrente anno, espletate le procedure antitrust nei vari paesi.

In data 16 settembre 2009 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, davanti al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un Verbale di Accordo relativo alla sospensione della attività dello Stabilimento di Marzabotto, con conseguente avviamento della procedura volta all'ottenimento della CIGS, per la durata di 24 mesi, a favore dei 103 dipendenti dello stabilimento.

In tale ambito, la Società sta valutando un progetto di riutilizzo industriale dell'area e di parte degli impianti esistenti onde temperare l'impatto sull'assetto industriale del sito e sui livelli occupazionali.

La sospensione dell'attività dello stabilimento si è resa necessaria in relazione alla sovracapacità produttiva che caratterizza l'intero settore.

In data 16 ottobre 2009 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato due Piani di Incentivazione dedicati ai dipendenti del Gruppo e al Management, basati su strumenti finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98, come proposti dal Consiglio di Amministrazione in data 1° settembre 2009.

Se ne illustrano nel seguito le caratteristiche principali.

#### *Piano di Incentivazione dedicato ai dipendenti del Gruppo RDM per il periodo 2010- 2011*

Tale Piano è destinato a tutti i dipendenti del Gruppo RDM (n. 1.700 dipendenti al 31 luglio 2009), ad esclusione dei dipendenti delle Società non controllate direttamente da RDM.

Obiettivo del Piano è rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza dei dipendenti del Gruppo, offrendo loro la possibilità di detenere una partecipazione azionaria in Reno De Medici



S.p.A. a condizioni migliorative rispetto a quelle di mercato, nel rispetto del Regolamento del Piano stesso.

Il Piano prevede che, a fronte dell'acquisto da parte del dipendente di n.2 azioni RDM, la Società fornirà all'intermediario finanziario incaricato la somma necessaria per l'acquisto di n.1 azione RDM direttamente a nome del dipendente, quindi senza alcuna attribuzione diretta e gratuita di azioni. Inoltre, il contributo per l'acquisto di azioni che RDM corrisponderà a ciascun dipendente aderente al Piano non sarà superiore ad euro 1.000,00, per l'intera durata del Piano.

Il Piano non prevede modalità diverse a seconda dei soggetti beneficiari. L'Amministratore Delegato di RDM, Ignazio Capuano, nonché i manager del Gruppo RDM dipendenti (già beneficiari del Piano di Incentivazione illustrato appena oltre) non potranno beneficiare del suddetto Piano.

#### *Piano di Incentivazione per il Management basato su 'Performance Phantom Shares' per il periodo 2009-2010-2011*

Il Piano ha come beneficiari 13 Managers del Gruppo RDM tra cui il Presidente, Christian Dubè, il Vice Presidente, Giuseppe Garofano e l'Amministratore Delegato, Ignazio Capuano, con l'intento di dotare il Gruppo di uno strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, oltre che di fidelizzare ulteriormente i beneficiari.

Il Piano prevede l'attribuzione di complessive n. 8.090.000 *performance phanthom shares* diversamente distribuite ai beneficiari, a cui si aggiungono n. 775.000 *performance phanthom shares* da assegnarsi a nuovi possibili beneficiari che saranno individuati secondo il Regolamento del Piano.

Il Piano prevede che i Beneficiari ricevano un compenso in denaro collegato al raggiungimento di specifici obiettivi quali il *return on capital* ed i *financial ratios*, connessi alla valorizzazione del prezzo delle azioni RDM nel 2011 al momento della realizzazione del Piano.

L'importo massimo che RDM potrebbe corrispondere complessivamente a tutti i beneficiari per l'intera durata del Piano non supererà la cifra di Euro 4 milioni, ad eccezione del caso di mutamento di controllo sulla società (come previsto dall'art. 9 del relativo Regolamento).



## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento del mercato per i restanti mesi del 2009 e per i primi mesi del 2010 resta incerto, anche se alcuni segnali consentono di formulare qualche previsione sulla sua possibile evoluzione.

L'intero settore resta caratterizzato, a livello europeo, da una strutturale sovracapacità produttiva, che fa presagire ulteriori operazioni di razionalizzazione industriale.

Per quanto riguarda le tendenze a più breve termine, i costi evidenziano una spinta al rialzo, sia per quanto riguarda le materie prime che per l'energia.

Nel caso delle materie prime, il fenomeno è chiaramente riscontrabile, seppure in un quadro di perdurante estrema volatilità.

Un'evoluzione simile si prospetta, mutatis mutandis, per l'energia, dove il rialzo potrebbe venire temperato dalla debolezza del dollaro, le cui oscillazioni possono peraltro essere significative.

In tale contesto, le prospettive di ricavo e reddituali sono inoltre legate alla tenuta dei volumi, che si prefigura più incerta rispetto ai trimestri precedenti. Conseguentemente la Società procederà ad adeguare i prezzi di vendita all'aumento dei costi, a salvaguardia della redditività, e mantenendo comunque la necessaria attenzione ai volumi produttivi e di vendita.



## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2009

	30 Settembre 2009	30 Settembre 2008 (*)
<b>(migliaia di Euro)</b>		
Ricavi di vendita	318.571	359.029
Altri ricavi	14.349	4.221
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(5.638)	(13)
Costo materie prime e servizi	(242.449)	(286.866)
Costo del personale	(56.328)	(55.489)
Altri costi operativi	(3.980)	(2.694)
Avviamento Negativo	-	21.178
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>24.525</b>	<b>39.366</b>
Ammortamenti	(19.914)	(14.524)
Svalutazioni	(482)	(1.728)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4.129</b>	<b>23.114</b>
	<i>Oneri finanziari</i>	(8.561)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	347
	<i>Proventi finanziari</i>	466
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.423)	(7.748)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(4)	(2.140)
Imposte	(1.102)	(3.296)
<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>(3.400)</b>	<b>9.930</b>
attribuibile a:		
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza del Gruppo	(3.646)	9.781
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza dei terzi	246	149

*(\*)I dati comparativi sono stati "riesposti" al fine di tenere conto della definitiva contabilizzazione della Business Combination*



	30 Settembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	256.640	264.400
Avviamento	63	63
Altre Immobilizzazioni immateriali	5.569	5.629
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie in corso	1.569	1.628
Imposte anticipate	1.604	1.488
Strumenti derivati	-	11
Attività finanziarie disponibili per la vendita	376	309
Crediti commerciali	81	234
Altri crediti	519	899
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>266.421</b>	<b>274.661</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	73.172	82.073
Crediti commerciali	116.931	114.476
Altri crediti	12.288	7.976
Disponibilità liquide	2.306	4.314
<b>Totale attività correnti</b>	<b>204.697</b>	<b>208.839</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>471.118</b>	<b>483.500</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
Totale patrimonio netto del gruppo	156.682	160.666
Interessi di minoranza	569	566
<b>Patrimonio netto</b>	<b>157.251</b>	<b>161.232</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	66.271	19.935
Strumenti derivati	1.175	916
Altri debiti	2.505	3.445
Imposte differite	28.037	29.921
Benefici ai dipendenti	24.267	23.455
Fondi rischi e oneri a lungo	3.513	4.678
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>125.768</b>	<b>82.350</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	70.574	113.658
Strumenti derivati	1.128	68
Debiti verso fornitori	102.145	108.827
Altri debiti	12.065	13.315
Imposte correnti	1.111	-
Fondi rischi e oneri a breve	1.076	4.050
<b>Totale passività correnti</b>	<b>188.099</b>	<b>239.918</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>471.118</b>	<b>483.500</b>



GRUPPO RDM	30 Settembre 2009	30 Giugno 2009	31 Dicembre 2008
<b>(migliaia di euro)</b>			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	6.629	3.448	6.040
Debiti finanziari a breve	(70.574)	(120.705)	(113.657)
Valutazione derivati parte corrente	(1.128)	(1.011)	(68)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(65.073)</b>	<b>(118.268)</b>	<b>(107.685)</b>
Debiti finanziari a medio termine	(66.271)	(16.438)	(19.935)
Valutazione derivati parte non corrente	(1.175)	(938)	(905)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(132.519)</b>	<b>(135.644)</b>	<b>(128.525)</b>



## **NOTE DI COMMENTO**

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 settembre 2009 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento intervenute nel corso del terzo trimestre 2009.

### **Principi contabili**

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del terzo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 2008, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto alla Relazione trimestrale al 31 dicembre 2008 RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Nell'attuale perimetro di consolidamento è presente una società con valuta di conto diversa dall'euro (Reno De Medici UK Ltd in GBP) .

Ai fini della traduzione della situazione trimestrale della società Reno De Medici UK Ltd in valuta estera è stata individuata quale valuta funzionale l'Euro, la medesima della Capogruppo, in considerazione del fatto che la società svolge un'attività fortemente integrata a quella della casamadre (IAS 21).



Al 30 settembre 2009 tutte le attività e passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale (0,9093 GBP/EUR). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo di riferimento (0,8862 GBP/EUR).

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

Il Gruppo in sede di predisposizione della Relazione Trimestrale al 30 settembre 2008 aveva provveduto alla contabilizzazione provvisoria, come consentito dall'IFRS 3, dell'aggregazione aziendale con il Gruppo Cascades. Al 31 dicembre 2008 tale contabilizzazione, in ragione di maggiori informazioni che hanno permesso al Gruppo di affinare la stima del *fair value* delle attività e passività, ha subito alcune variazioni che hanno avuto come contropartita una corrispondente variazione dell'avviamento negativo. In ragione delle variazioni avvenute, si è proceduto a "riesporre" i raffronti delle tabelle di conto economico presenti nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di euro.

## **Organici**

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2009 comprendono 1.635 dipendenti, rispetto ai 1.716 dipendenti al 31 dicembre 2008.



**Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998 (TUF)**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 5 novembre 2009

Dott. Stefano Moccagatta

